Pubblico Impiego - Portale Nazionale

# 15 NOVEMBRE: NOI ABBIAMO GIÀ DATO E NON INTENDIAMO DARE PIÙ!



Roma, 14/11/2011

**NOI ABBIAMO GIÀ DATO E NON INTENDIAMO DARE PIÙ!**

I lavoratori del settore pubblico, dopo aver pagato l'ingresso in Europa, stanno pagando la crisi finanziaria della "zona euro" ormai da anni.

In particolare i settori che dovrebbero essere centrali per lo sviluppo del Paese, Università e Ricerca, hanno subito dalle leggi Brunetta/Tremonti e dalla Riforma Gelmini attacchi durissimi tesi a colpire i lavoratori, i precari, gli studenti (futuri precari) e a trasformare gli Atenei e gli Enti di Ricerca in istituti privatizzati al servizio delle imprese.

La legge di stabilità, ultimo atto del Governo Berlusconi, attacca ancora i dipendenti pubblici,

predisponendo i licenziamenti, e pone seriamente a rischio il diritto allo studio per migliaia di studenti aumentando le tasse universitarie.

**IL GOVERNO MONTI SI PREPARA A VARARE UNA NUOVA MANOVRA DI OLTRE 25 MLD CHE CONTERRÀ NUOVI ATTACCHI CONTRO I DIPENDENTI PUBBLICI**

L'obbiettivo della UE, di cui Monti è diretta emanazione, è quello di trasformare nel profondo il nostro Paese cancellando i diritti, riducendo le garanzie, eliminando lo Stato Sociale. Vogliono un Paese che garantisca sempre di più i più ricchi a danno dei lavoratori, dei precari, dei disoccupati, dei ceti più deboli.

- *l'abolizione della pensione di anzianità;*
- *la privatizzazione dei servizi;*
- *la vendita delle aziende strategiche;*
- *la mobilità, la cassa integrazione ed il licenziamento per i pubblici dipendenti;*
- *il pareggio di bilancio in costituzione;*
- *applicazione della riforma Brunetta.*

***QUESTO È QUELLO CHE VUOLE L'UNIONE EUROPEA***

***QUESTO È QUELLO CHE SI PREPARA A FARE IL GOVERNO MONTI***

Nella società che ci stanno preparando non serve una Ricerca libera ed indipendente, non serve un sistema universitario che garantisca accesso a tutti, non servono atenei che diffondano sapere. Serve invece un sistema Università e Ricerca al servizio delle imprese e che sforni nuovi precari ricattabili, senza diritti e con salari ridicoli.

Con CGIL CISL e UIL pronte a collaborare non resta che il sindacalismo di base e conflittuale a difendere i diritti dei lavoratori, dei precari e di tutti coloro che nel disegno dell'Unione Europea sono destinati sempre e solo a pagare.

**LAVORATORI STABILI, PRECARI E STUDENTI UNITI**

**CONTRO I DIKTAT DELL'UNIONE EUROPEA**

**PER UNA RICERCA E UN'UNIVERSITÀ**

**PUBBLICHE LIBERE ED INDIPENDENTI**

**USB Università USI/RdB Ricerca**